



CITTA' DI ATRIPALDA

PROVINCIA DI AVELLINO

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 30 del 27-08-2015

OGGETTO

RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITI FUORI BILANCIO (ART.194 - COMMA 1 LETT. E) D.LGS N. 267/2000)

L'anno duemilaquindici il giorno ventisette del mese di agosto alle ore 18:00 nella Residenza Comunale, previo espletamento delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presiede la seduta: Avv. Paolo Spagnuolo in qualità di Sindaco.

Partecipa all'adunanza, nell'esercizio delle sue funzioni, il Segretario Generale Dott.ssa Clara Curto.

Intervengono:

| | | | |
|--------------------|---|------------------------|---|
| Spagnuolo Paolo | P | Pascarosa Flavio | P |
| Prezioso Antonio | P | Pacia Ulderico | P |
| Spagnuolo Giuseppe | A | Scioscia Fabiola | P |
| Tuccia Luigi | P | Moschella Vincenzo | P |
| Iannaccone Antonio | A | Del Mauro Massimiliano | P |
| Landi Domenico | P | Parziale Gianna | P |
| Aquino Valentina | P | Strumolo Massimiliano | A |
| Musto Dimitri | P | Battista Annunziata | P |
| Barbarisi Raffaele | P | | |

Il Sindaco, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto all'ordine del giorno.

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 267/00, come modificato dalle legge 213/12, hanno espresso i relativi pareri i responsabili dei Settori interessati come riportati in calce.

PRESIDENTE – SINDACO: Nell'illustrazione si parla anche del terzo punto all'ordine del giorno e poi procediamo con votazioni separate.

Consigliere Pascarosa: Buonasera. Trattasi di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive per un ammontare di euro 15.177,48 . Se volete ve li specifico caso per caso: il primo debito di euro 1.536,44 compreso accessori di legge per competenza spettante all'Avvocato Trulio Antonio, Legale dell' Ente, incaricato con decreto sindacale n. 6354 del 2006, relativamente al giudizio dinanzi al Tribunale di Avellino proposto dai signori Di Gaetano Abramo Angelo e Fierro Carmela, a seguito di un sinistro occorso a quest'ultima il giorno 8.08.2003 alla contrada Santo Lorenzo definito con sentenza n. 1045/2014, trasmessa dal predetto legale con nota del 24 marzo 2015 e acquisita al protocollo con il numero 5285 in cui viene fuori la condanna al pagamento, in favore Di Gaetano Abramo Angelo e di Fierro Carmela, rispettivamente della somma di euro 900,00 e di euro 2.318,39 oltre spese processuali e di CTU disponendo che l' Ente sia mallevato dalla fonte area SAI e compensate integralmente tra le parti le spese di giudizio. Debito di euro 1.301,43 compreso accessorio di legge per competenze spettanti all'Avvocato Marciano Filomena, legale incaricato dall'ente con decreto sindacale n. 6210 del 5 aprile 2013 per il recupero coattivo delle somme dovute a questo ente dalla ditta Onoranze Funebri di Francesca Russo di Atripalda definita con sentenza n. 599/15 trasmessa dal predetto legale con nota del 23 aprile 2015 e acquisita al protocollo al n. 7481 con il rigetto della domanda proposta dall' Ente. Poi debito di euro 4.842,70 di cui 3.658,00 per sorta capitale con interessi dalla data del 23.08.2011, di euro 241,00 per rimborso spese nella misura del 50% CTU ed euro 994,00 per spese legali, compresi accessori, posti a carico del comune dalla sentenza esecutiva n. 599/2015 del Giudice di Pace di Avellino notificata in data 23 aprile 2015 che ha definito il giudizio promosso dalla signora Raimo Filomena con atto di citazione notificato il 22.02.2012 per risarcimento dei danni subiti a seguito di un sinistro occorso il giorno 13 giugno 2011 nella ex I Traversa via Cesinali oggi via Enrico De Nicola, che accogliendo in parte la domanda attorea dichiara che il sinistro si è verificato per concorrente responsabilità nella misura del 50% del Comune e del 50% dell'attrice e condanna l'ente al pagamento in favore dell'attrice della somma di euro 3.438,00 oltre interessi, dalla domanda al soddisfo, del 50% delle spese di giudizio pari ad euro 747,00 oltre accessori di legge, del 50% delle spese di CTU. Debito di euro 5.247,68 di cui euro 3.695,00 con interessi alla data del 29.12.2012 ed euro 1.552,00 per spese legali, compreso accessori, posti a carico del Comune dalla sentenza esecutiva n. 585 del Giudice di Pace di Avellino, notificata in data 28 aprile 2015 che ha definito il giudizio promosso dalla signora De Cristofano Giosino Rita con atto notificato in data 28.11.2012 per risarcimento dei danni subiti a seguito di un sinistro occorso nell'aprile 2012 che accogliendo la domanda attorea ,condanna l' Ente al risarcimento del danno che liquida in complessivi euro 3635,00 oltre interessi, dalla domanda al soddisfo, al pagamento delle spese liquidate in euro 1.203,00 di cui 103 per spese ed euro 1.100 per compensi, oltre accessori di legge a favore del procuratore antistatario e dalle spese di CTU e spese mediche documentate. Poi debito di 2.450,00 di cui 261,00 per esborsi, euro 2.188,00 per spese legali compreso accessori, posti a carico del Comune dal Tribunale di Avellino con ordinanza trasmessa dall'Avvocato Ricciardelli Claudio, legale dell'ente, con nota del 29 maggio 2015 acquisita al protocollo 10572 del 10 giugno 2015 che ha definito il giudizio promosso dall' Associazione AIPA con ricorso ex art. 702 CPC notificato in data 21 giugno 2013 per il recupero degli esborsi sostenuti per l'attività di gestione

dell'anno 2012 della struttura comunale sita alla contrada Valleverde adibita al ricovero dei cani dichiarando cessata la materia del contendere avendo l'ente provveduto al pagamento del dovuto e condannando il Comune a pagare allo Stato le spese del procedimento. Debito di euro 1.459,00 per spese legali compreso accessori posti a carico del Comune dalla sentenza esecutiva n. 1271/ 2015 del TAR di Salerno trasmessa dall'Avvocato Domenico Festa legale dell' Ente, che ha definito il giudizio promosso dalla società ABA Barile di Sergio e Valentina Barile snc in persona dell'amministratore e legale rappresentante PT dottoressa Valentina Barile con ricorso notificato in data 30 marzo 2015 per l'annullamento previa sospensione dell'ordinanza del secondo Settore, con la quale è stata disposta la rimozione di un serbatoio in acciaio o autoclave, e di un impianto elettrico con pompa di pressione per impianto antincendio perché installato in difetto e la conseguente rimessione in pristino dello stato dei luoghi, accogliendo il ricorso, annullando il provvedimento impugnato e condannando il Comune al pagamento delle spese di giudizio sostenute dalla parte ricorrente nella misura di euro 1.000 oltre accessori. Poi c'è il giudizio promosso da Panarella Sabino. Con delibera n. 105 del 18 giugno 2008 la Giunta Comunale stabiliva di resistere nel giudizio promosso dinanzi al Giudice di Pace di Avellino dal signor Panarella Sabino per il risarcimento dei danni subiti a seguito di un sinistro occorsogli il giorno 13 febbraio 2010 in via San Lorenzo. Con decreto del 15.09.2010 il Sindaco nominava legale dell' Ente l'Avvocato De Cicco Francesco del Forum di Avellino. Con sentenza esecutiva n. 832/15, trasmessa dal legale dell' Ente in data 25 giugno 2015, il Giudice di Pace accoglie la domanda, condanna l' Ente al pagamento in favore dell'attore della somma di euro 450,00 oltre interesse e rivalutazione, e al pagamento delle spese di giudizio per euro 360,00 oltre accessori e spese quantificate in euro 37,00. Quindi la somma complessiva da riconoscere fuori bilancio come già ho detto è di euro 1.078,28, per cui l'ammontare dei debiti da iscrivere è pari ad euro 15.177,48.

Consigliere Del Mauro : Nell'elenco delle comunicazioni che mi sono pervenute sulle delibere di Giunta adottate, io mi sono fatto un rapido conteggio, su 46 delibere 1/3 abbondante è relativo a contenziosi, sinistri, insomma stanno diventando una parte corposa del nostro bilancio. Noi andiamo a liquidare per debiti derivanti da sentenze o comunque andiamo a liquidare parcelle ad avvocati, che hanno difeso cittadini atripaldesi e non che hanno chiamato in causa il comune per sinistri perché sono scivolati, perché sono caduti e la cosa sta diventando un'abitudine alquanto sgradevole. Io in questi giorni visitando gli uffici comunali mi sono preoccupato di vedere quante ne abbiamo in corso e quante ne avremo e onestamente mi sono imbattuto anche in richieste di risarcimento che hanno cifre da brivido, voi le conoscete, io non approfondisco perché si tratterebbe di fare nomi e non so se è il caso di farlo in questa sede, però effettivamente il problema si pone perché credo sia forse per un'abitudine consolidata anche nella magistratura dare ragione a questi ricorrenti, ma non è possibile che si passeggia per le strade della città, si scivola ed io voglio sapere chi di noi non è caduto una decina di volte nella propria vita e fa causa al Comune, oltre tutto quando si percorrono in modo abituale delle strade, cioè se io dovessi cadere nel tragitto che faccio da casa mia al Comune cado su una strada che percorro almeno 10 volte alla settimana cado, quindi o sono incauto oppure ho problemi miei, ma non per questo io posso mettermi a chiamare l' Ente in causa. Allora, il problema c'è e non è sottovalutabile perché noi abbiamo liquidato sinistri importanti con conseguenti parcelle molto importanti, vedo che spesso resistiamo anche in giudizio però poi ci va sistematicamente male e quindi forse sarebbe il caso in via transattiva di chiuderli prima questi sinistri, sempre che non arrivino poi richieste dove ci si compra quasi un appartamento con i soldi che vengono chiesti al Comune e la cosa diventa pericolosa perché immaginate se passassero due o tre sinistri di questi in un anno noi dovremmo veramente andare a correggere il bilancio della città. Allora io di questa cosa ho parlato anche con qualche funzionario di questo Comune. Io credo che qualche correttivo bisogna cercarlo,

quindi io innanzitutto vi propongo, visto e considerato che siamo in fase di approvazione del bilancio di previsione, di installare a questo punto su ogni strada della città la facciamo una volta e per tutte la spesa, dei segnali che avvertono e intimano i pedoni e gli automobilisti ad avere un comportamento prudente perché le strade della città hanno buche e poi se capita che ci inciampano dentro il problema è loro, noi dobbiamo segnalare ma veramente a costo di spendere anche qualche decina di migliaia di euro dei proventi del codice della strada per segnalare la pericolosità di tutte le strade, mettiamone anche di grandi all'ingresso della città, attenzione, qualche volta leggete Comune denuclearizzato, noi mettiamo Comune con le buche quindi andate piano, camminate piano perché onestamente io sono rimasto veramente allibito quando ho visto qualche richiesta di risarcimento che è stato fatto all'Ente che è veramente fuori dalla grazia di Dio, parliamo di cifre da brivido. Allora siccome noi abbiamo questo problema innanzitutto io vi segnalo l'esigenza di apporre l'adeguata segnaletica stradale per pedoni e per gli automezzi e i motocicli in circolazione così da metterci a riparo, ben visibili e immaginare di ritornare alla copertura assicurativa dell'ente, l'ente è sprovvisto e onestamente sarebbe stato interessante venire qui in Consiglio Comunale parlando di bilancio, con l'ammontare delle liquidazioni dei sinistri che abbiamo fatto negli ultimi 5 o 10 anni. Io credo che forse sia il caso di pensare nuovamente alla copertura assicurativa, il modo c'è, si può assicurare la totalità dell'assicurabile riferibile al Comune di Atripalda, ma è un problema che noi dobbiamo risolvere perché se dovessero arrivare negli anni a seguire richieste di risarcimento come quelle che ho visto io, veramente poi la criticità del bilancio si troverebbe ad aumentare molto.

Consigliere Pacia: Io volevo una cosa, poi il Consigliere Del Mauro già l'ha proposto prima, di una eventuale assicurazione, ma c'è o non ce l'abbiamo? Sembra che non ce l'abbiamo l'assicurazione, per cui sarebbe opportuno fare un'assicurazione perché qui di incidenti ce ne sono un sacco, quasi tutti i giorni, per cui io ho visto un capitolo dove si dice organi istituzionali 50 mila euro di aumento, cioè sarebbe lo stipendio degli Assessori aumentato? Organi istituzionali è la Giunta, scusate, ma noi dicemmo che non ci sarebbe stato l'aumento, noi in passato abbiamo sempre diminuito, anzi io proposi di toglierlo proprio, non fu accettato e va bene. Però dico una cosa, perché non usiamo questi 50 mila euro e se ci vuole da comprare una cosa si usa a fare l'assicurazione per il comune perché qui già stiamo veramente che non ne possiamo più? E' mai possibile che gli Assessori hanno bisogno di questo aumento di stipendio? Io credo che sarebbe opportuno fare l'assicurazione.

Presidente - Sindaco: Scusami se ti interrompo perché l'aumento non c'è, questo purtroppo testimonia che l'hai letto in maniera superficiale il bilancio, non l'hai compreso e c'è un'altra voce in entrata dove gli Assessori fanno una elargizione al Comune e quindi non c'è nessun aumento, è come l'anno scorso. Quindi l'hai letto male, il bilancio va letto tutto nelle entrate e nelle uscite. E c'è la stessa somma che poi ritorna nel bilancio, sta nella voce delle entrate, però non dire delle cose creando nell'opinione pubblica una interpretazione forviante e un'idea sbagliata. Noi nello scorso Consiglio Comunale o pochi Consigli fa, dichiarammo che eravamo d'accordo a dare più dignità ai ruoli di responsabilità ma dicemmo anche che responsabilmente qualora il bilancio non avesse consentito non un aumento delle indennità ma riportare le indennità per la cifra prevista per legge, non lo avremmo fatto. Abbiamo visto che comunque c'erano ancora anche quest'anno delle difficoltà, siamo un Comune risanato ma certamente con problemi di liquidità evidenti, ragion per cui responsabilmente abbiamo lasciato invariata la situazione com'era l'anno scorso, somme in uscita e somme in entrata. Non la ripetere questa cosa te lo do come consiglio perché vuol dire che non hai letto bene il bilancio.

Consigliere Pacia: Però io credo che se la somma non la metteva quella spesa si poteva portare direttamente per l'assicurazione, non c'era bisogno di metterla e poi toglierla.

Presidente - Sindaco: Infatti sta sul bilancio per tanti altri servizi che saranno offerti ai cittadini. C'è in bilancio.

Consigliere Battista : Io in realtà non è una cosa forse alla quale mi dovrà rispondere Pascarosa, ma più che altro era una considerazione perché qui tra i debiti fuori bilancio paghiamo questi 2.400,00 euro all'avvocato che praticamente ci ha difeso nei confronti dell'AIPA. Siccome io so che il canile avrebbe bisogno di alcuni interventi che in realtà c'è un'intimazione proprio a fare questi interventi piuttosto urgenti altrimenti i cani addirittura dovrebbero essere poi trasferiti il che significa che per l'Amministrazione Comunale credo che i costi lieviterebbero notevolmente, a parte le condizioni degli animali. Allora mi chiedevo come mai, visto che all'epoca l'AIPA aveva chiesto mi sembra 44 mila euro, non si è provveduto a pagare direttamente senza fare un giudizio visto che questi soldi poi erano dovuti praticamente. Allora alla fine ai soldi che noi abbiamo dovuto dare all'AIPA perché erano spese, retribuzioni per i volontari, abbiamo dovuto aggiungere pure 2.500,00 euro che a occhio e croce sono quasi la terza parte di quello che servirebbe per fare questi interventi nel canile municipale. Quindi, più che altro la mia era una sollecitazione ad essere un attimo più accorti ed evitare di sperperare anche queste piccole risorse ma che poi alla fine possono diventare determinanti perché se le spese per il canile forse con 8 – 10 mila euro si riesce a raggiungere un equilibrio per poter ancora mantener ei cani nel canile, evitiamo di spenderne 2.500,00 per pagare un avvocato che, tra l'altro, non ha fatto praticamente nulla, nel senso che aveva ragione l'AIPA a richiedere questi soldi che le erano dovuti. Quindi credo che a questo punto noi avremmo potuto evitare di fare un giudizio. Questa era la mia considerazione.

Presidente – Sindaco: Ti rispondo anche se poi finiamo per deviare un po' sul tema, ma sarò brevissimo. Evidentemente se non è stato effettuato il pagamento è perché non è stato effettuato nei termini per una mancanza di liquidità. E quindi automaticamente il pagamento ha avuto un ritardo e ci sono tanti che attendono. AIPA legittimamente non poteva attendere, si tratta tra l'altro di un'associazione di volontariato. Questo è capitato l'anno scorso, ti posso già assicurare che quest'anno rispetto all'informativa che tu hai citato dei tuoi colleghi dell'ASL, ci siamo già attivati per una ristrutturazione parziale del canile, cioè il minimo indispensabile per mettere chiaramente in situazione di sicurezza e tranquillità igienico sanitaria a tutta la struttura. Stiamo, per altro, nell'ambito del PUC e abbiamo tenuto presente l'esigenza urbanistica del canile perché riteniamo come maggioranza che nonostante il canile municipale rappresenti un costo notevole, è inutile negarlo, la sua presenza rappresenta anche un segno di civiltà della nostra città e quindi ci teniamo a mantenerlo. Quindi nel momento in cui ci sarà l'approvazione del PUC è prevista la sistemazione sul piano urbanistica dell'area e ci siamo già attivati, l'ufficio tecnico è stato solerte in questo, contattando già delle ditte per verificare in tempi brevissimi i lavori a farsi. In più con AIPA ho avuto un incontro proprio personalmente insieme al dottore De Giuseppe per cui per evitare quello che giustamente hai sottolineato, già in quest'anno abbiamo stabilito una dilazione dei pagamenti, delle trance, le abbiamo anche rispettate a differenza di quanto riferito da qualche giornale locale, e quindi AIPA non avrà motivo quest'anno, ma a maggior ragione l'anno prossimo visto che adesso la situazione del bilancio è un po' più positiva, non si verificheranno più queste problematiche.

Consigliere Musto : Signor Sindaco in merito alla lettura che ha fatto il Consigliere Pascarosa, volevo solo segnalarvi che la discussione che fa il Consigliere Del Mauro deve essere presa veramente in considerazione in quanto molti di noi, e lo posso dire perché ero testimone, il consigliere Del Mauro nella precedente Amministrazione più volte faceva presente che siccome non c'è un'assicurazione sembrerebbe che Atripalda sia bersagliata da persone che sapendo che qui siamo un po' più attaccabili e quant'altro, fanno un attimino le loro valutazioni. Io invece credo che quando all'epoca Del Mauro propose questa cosa lei era all'opposizione e quindi conosce bene quanto appunto dichiarava il

capogruppo Del Mauro. Quindi valutate attentamente di poter sentire qualche broker o qualche persona adatta perché è un continuo e poi sembrerebbe che i soldi che paghiamo per questi incidenti e quant'altro potremmo fare tante altre cose. Grazie.

Consigliere Landi: Sicuramente l'argomento è stato in qualche modo anche valutato perché abbiamo fatto anche una verifica presso le compagnie assicurative. Il problema rispetto al quale abbiamo trovato delle difficoltà è legato alla franchigia perché molti dei sinistri che si pagano sono sostanzialmente sempre al di sotto di quelle che sono le franchigie che mettono le assicurazioni, per cui spesso si pagano i premi assicurativi a vuoto e il comune ci deve mettere pure i soldi per la franchigia. Non a caso di recente mi sono interfacciato con il dottore Reppucci per valutare all'interno del mercato, quindi del MEPA o della CONSIP, se vi siano Compagnie Assicurative che offrono delle soluzioni più vantaggiose affinché possiamo quanto meno ridurre la franchigia perché se si parla di franchigia di 2 mila euro e andiamo a vedere gli importi internizzati sostanzialmente non conviene avere una polizza assicurativa, superato questo ostacolo ne valuteremo un'opportunità laddove si dovesse presentare.

Consigliere Del Mauro : Perfettamente d'accordo, però il problema è questo. Se il 90% o il 95% dei sinistri che andiamo a fare ha importo inferiore ai 1000 euro, e così è molto probabile, allora visti i risultati cioè perdiamo sistematicamente, molto probabilmente faremo bene dal prossimo sinistro a non resistere in giudizio e decidere di accordarci, per lo meno risparmiamo le spese del nostro avvocato, le spese dell'avvocato della controparte e le spese di giudizio. Quindi già così si risparmierebbe molto. Dopodiché è vero, se c'è una polizza con una franchigia di 2 mila euro alla fine ti coprirebbe solo l'unico sinistro in un anno che supera questo importo o due sinistri, però anche questa va valutata Consigliere Landi perché se ce la fanno pagare quattro soldi almeno noi ci mettiamo a riparo da eventuali richieste esorbitanti, se invece dovesse costare tanto non conviene, però noi potremmo cercare di invogliare un eventuale assicuratore ad assicurare il comune di Atripalda se passassimo a questa assicurazione un pacchetto intero che prevede, che ne so, la responsabilità civile degli immobili, della casa comunale, degli appartamenti di proprietà comunale, delle auto dell'ufficio tecnico, delle auto dei vigili, e quant'altro e probabilmente la cosa diventerebbe un attimo più appetibile perché onestamente, tu lo sai, ne abbiamo parlato, se dovessimo trovarci poi davanti a due tre richieste che poi si fa presto la voce circola e si cominciano ad accavallare le richieste. Poi se liquidiamo e perdiamo sistematicamente in giudizi per i quali avevamo avuto richieste inferiori ai 1000 euro, accordiamoci per 500 euro a sinistro e risparmiamo una cifra, lavoreranno un po' meno gli avvocati, questa è una battuta, però io non l'ho voluto dire prima ma lo devo dire adesso, francamente io ho anche dubbi, dico una cosa cattiva, ma necessaria, sulla qualità spesso della difesa sull'impegno che ci mettono perché non è possibile che le perdiamo tutte, non è possibile che hanno sempre ragione i pedoni e gli automobilisti perché onestamente è difficile provare che sia realmente accaduto un sinistro. Io posso anche andare a mettere una macchina lì e chiamo dopo i vigili e dico che ho rotto la sospensione, ma io che ne so se è avvenuto o meno in quel momento? Non ho la telecamera che ha filmato l'evento, cioè voglio dire per difendere l'ente ci sarebbero tanti modi, io non so se viene veramente difeso con tanto impegno, spero di sì, mi auguro di sì, però visti i risultati allora dico accordiamoci prima.

Consigliere Musto : Signor Sindaco, anch'io mi associo con il mio gruppo a quello che dice il capogruppo Del Mauro perché ho notato, anche se non sono un esperto in materia, anzi non ne capisco assolutamente niente, ma ho notato che molte volte il comune perde, anzi sempre perdiamo, e quindi evidentemente c'è qualche cosa da riconsiderare. Per cui anche in questo modo il gruppo dell'UDC se è possibile chiede al Consigliere Pascarosa che è un esperto in merito a poter verificare meglio il tutto perché al momento non abbiamo tratto nessun tipo di beneficio in quanto le spese sono enormi, le stesse spese le potremmo utilizzare per aiutare le persone più bisognose anche se ci troviamo in un momento difficile per tutti. Però se si può rimodulare il tutto e poter avere un risparmio serio e sincero, le possiamo quelle cifre dedicarle a chi realmente soffre in questo momento ai padri di famiglia, alle mamme e a quanti altri che soffrono in questo momento terrificante. Grazie.

Consigliere Pascarosa: Finalmente posso parlare anche io. Gli argomenti che sono stati toccati sono molteplici, io ho una certa età però cercherò di rispondere a tutte le considerazioni che avete fatto.

Quelle di Massimiliano e di Dimitri sono senz'altro pertinenti, però la questione va inquadrata sotto un altro punto di vista. A quel fatto a cui ti riferivi tu Massimiliano di quella richiesta esosa di risarcimento che io non ti faccio il nome per ovvi motivi di riservatezza, quella è una causa che sono sicuro il Comune vincerà senz'altro perché c'è giurisprudenza in materia che come aveva colto nel segno Massimiliano sta cominciando a prendere un orientamento che si basa sulla normale e media diligenza del cosiddetto padre di famiglia perché tu se percorri quella determinata strada tutti i giorni, 100 volte al giorno, hai l'obbligo di fare in modo che quella strada anche se dovesse presentare delle insidie tu comunque le conosci e le puoi tranquillamente evitare e su questo c'è la giurisprudenza uniforme e costante che condanna l'istante mai come in questi casi. Rispetto, poi, all'altra vicenda, quella che tu dicevi della segnaletica, quella lascia il tempo che trova, perché la giurisprudenza dice che tu devi eliminare l'insidia, il pericolo ma non segnalarla. Il fatto che tu me la segnali se io cado o vado con la macchina nella buca comunque mi devi risarcire perché questo è il tipico illecito extracontrattuale che prevede la condanna di chi ha posto in essere la condotta negligente ed omissiva. Per quanto riguarda, poi, come diceva Nunzia, che non conviene che ci costituamo in giudizio, nel momento in cui l'attore ti chiama in giudizio, tu hai l'obbligo di costituirti altrimenti il Giudice ti condanna anche alle spese. Non puoi tenere un comportamento omissivo sapendo che nella maggior parte dei casi la causa la perdi, tu ti devi comunque difendere perché altrimenti poi ti becchi la condanna alle spese. Per quanto poi riguarda sempre la vicenda degli incidenti stradali, ma in qualsiasi tribunale d'Italia l'istante, chi fa la domanda la parte attorea vince perché nella maggior parte dei casi, ed io lo so per esperienza diretta, ci sono testimoni che al 90% sono falsi, quando il Giudice raccoglie la testimonianza del testimone e dice sì io l'ho visto che è andato nella buca, la macchina si è rotta, non ti salvi, la causa la perdi, puoi nominare anche il migliore avvocato del mondo, la causa la perdi. Poi facendo riferimento all'altro aspetto, grazie a Dio mi sto ricordando di tutto, per quanto riguarda la trattazione di queste vicende in modo extra giudiziario, noi le abbiamo sempre fatte e tentate, però purtroppo nella maggior parte dei casi la controparte non si accontenta e ci cita in giudizio e noi abbiamo l'obbligo di difenderci. Però adesso c'è stato, mi sembra il decreto n. 135 del 2015 della cosiddetta negoziazione assistita, cioè che prevede l'obbligo prima di intentar e una causa civile che le parti debbano trovare un accordo prima che la causa abbia inizio. Però se l'accordo dice no, non lo voglio, allora andiamo in giudizio e in questi casi il 90% se poi perdi prendi una bella randellata per quanto riguarda poi la soccombenza delle spese. Quindi noi questa attività l'abbiamo sempre posta in essere purtroppo le cose vanno così e poi, onestamente, io penso che non esiste un avvocato sappia trattare un incidente stradale perché altrimenti deve cambiare mestiere, non è che ci voglia poi una cultura giuridica tale, però purtroppo i fatti sono quelli e le parti in causa vedono spesso la soccombenza dell'Ente che viene chiamato in giudizio.

Presidente – Sindaco: Giusto in calce, voglio solo ricordare un altro aspetto, diciamo che noi abbiamo trattato due punti uno era relativo ai debiti fuori bilancio derivanti da sentenze ed è ciò di cui abbiamo prevalentemente discusso, l'altro, invece, riguardava debiti fuori bilancio, ossia pagamenti verso i legali di parte del Comune. Su questo voglio ancora una volta sottolineare che in base al famoso regolamento che abbiamo adottato come Consiglio Comunale nel 2012/2013 che poneva dei tetti massimi alla liquidazione delle parcelle ai nostri legali, c'è un trend positivo per noi, cioè in diminuzione, non arrivano più parcelle di 70 – 80 mila euro come purtroppo sono arrivate e rispetto alle quali stiamo trattando. Sulla copertura assicurativa c'è uno studio approfondito che fu fatto dalla precedente Amministrazione, me l'ha ricordato qualche tempo fa l'Assessore Enzo Aquino dall'indagine di mercato fatta come ha sottolineato anche l'Assessore Landi non risultava utile sottoscrivere una polizza assicurativa, ma chiaramente i tempi sono cambiati. Io poi ho qualche dubbio rispetto a quello che diceva il Consigliere Musto ho timore non lo dico da Sindaco che la presenza di una copertura assicurativa possa in qualche modo invogliare ed è quello che sta accadendo stranamente rispetto alla negoziazione assistita. Io ho notato che da quando abbiamo anche in questo Comune istituito la negoziazione assistita stranamente ci arrivano delle richieste di risarcimento di sinistri del 2010, del 2012, che erano stati posti nel dimenticatoio e che all'improvviso vengono riesumati e ci arrivano queste istanze.

Consigliere Musto : Volevo solo brevemente dirle che in genere io invece vedo che quando c'è un'assicurazione le stesse assicurazioni hanno all'interno determinati uffici che controllano realmente se le stesse persone a distanza cioè in un anno, lei è avvocato e quindi può rispondere meglio, però le voglio dire che per alcune persone che sono dedite a questi giochetti nelle assicurazioni hanno anche smascherato il tutto e le volevo dire senza fare allarmismo assolutamente, non è proprio di mia competenza, che io e lei ci siamo accorti che qualcuno che era assistito dal Comune perché c'erano le condizioni reali poi lo abbiamo anche trovato che ci ha citato per danni, quello volevo dire. Scusi se non sono stato chiaro.

Presidente – Sindaco: Come diceva Totò: – Ho detto tutto! – non potevi specificare meglio. Evitiamo problemi. Quindi procediamo con la votazione.

Consigliere Del Mauro : Per dichiarazione di voto io volevo chiedere la doppia votazione e quindi per i debiti derivanti da sentenza ci asteniamo e il voto è contrario per l'altro punto.

Presidente – Sindaco: Procediamo, quindi, con la votazione relativa al punto numero 2 all'ordine del giorno per alzata di mano.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'Ufficio Affari Generali ha comunicato la formazione dei seguenti debiti fuori Bilancio, integranti la previsione di cui all'art. 194, comma 1 lett. e) del TUEL (D.Lgs 267/2000), relativi a spettanze professionali a favore di Legali incaricati dall'Ente:

1) **debito di euro 1.536,44** compreso accessori di legge per competenze spettanti all'Avv. Trulio Antonio, legale incaricato dall'Ente con decreto sindacale n. 6354 del 06/06/2006, relativamente al giudizio dinanzi al Tribunale di Avellino promosso dai Sigg.ri Di Gaetano Abramo Angelo e Fierro Carmela, a seguito di un sinistro occorso a quest'ultima il giorno 08/08/2003 alla C.da S.Lorenzo, definito con sentenza n. 1045/2014, trasmessa dal predetto legale con nota del 24/03/2015 e acquisita al prot. n. 5285 con la condanna al pagamento in favore di Di Gaetano Abramo Angelo e di Fierro Carmela rispettivamente di €.900,00 ed €. 2.318,39 oltre spese processuali e di CTU, disponendo che l'Ente sia manlevato dalla Fondiaria – Sai e compensando integralmente tra le parti le spese di giudizio;

2) **debito di euro 1.301,43** compreso accessori di legge per competenze spettanti all'Avv. Marciano Filomena, legale incaricato dall'Ente con decreto sindacale n. 6210 del 05/04/2013, per il recupero coattivo delle somme dovute a quest'Ente dalla ditta Onoranze Funebri Francesca Russo di Atripalda a titolo di diritti funebri, definito con sentenza n. 599/15 trasmessa dal predetto legale con nota del 23/04/2015 e acquisita al prot. n. 7481 con il rigetto della domanda proposta dall'Ente;

Ritenuto dover provvedere al riconoscimento dei debiti sopra descritti;

Acquisito il parere favorevole del Revisore di Conti dott. di Ronza;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto l'art. 194 del TUEL (D.Lgs 267/2000);

Acquisito il visto di controllo tecnico/contabile, ai sensi del D.L. 174/12 convertito in Legge n.213/12;

Con voti favorevoli 9, astenuti 5 (Conss. Musto, Pacia, Moschella, Del Mauro, Battista)

DELIBERA

Di riconoscere, per le motivazioni in premessa indicate, la legittimità dei debiti fuori Bilancio di complessivi €. **2.837,87** riconducibili alla fattispecie disciplinata dall'art. 194, comma 1, lett.e) del D.Lgs 267/2000;

Di dare atto della sussistenza dei requisiti di legittimità e finanziabilità dei debiti fuori bilancio in conformità alle previsioni dell'art.194 del D.Lgs n.267/00;

Di dare atto che la spesa viene iscritta nell'approvando bilancio di previsione 2015, cap. 124/6, finanziato con entrate proprie ;

Di trasmettere il presente provvedimento alla competente Procura della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002 a cura del Responsabile del Servizio finanziario.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevata l'urgenza;

Con voti favorevoli 9, astenuti 5 (Conss. Musto, Pacia, Moschella, Del Mauro, Battista)

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134- 4° comma TUEL.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Avv. Paolo Spagnuolo

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Clara Curto

Certificato di Pubblicazione

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione dell'Istruttore addetto alle pubblicazioni, copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.lgs n.267 del 18/08/2000, per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal 11-09-2015

Dal Municipio, li 11-09-2015

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Clara Curto

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti di ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 27-08-2015

Per espressa dichiarazione di immediata esecutività (art. 134 c. 4 D.lgs n. 267/2000).

Dal Municipio, li 11-09-2015

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Clara Curto

VISTO DI Regolarita' contabile

Il Responsabile del Settore Finanziario F.F.
F.to Dott. Enrico Reppucci

VISTO DI Regolarita' tecnica

Il Responsabile del Settore
F.to Dott. Enrico Reppucci

Per copia conforme al suo originale.

Dal Municipio, li 11-09-2015

Il Segretario Generale
Dott.ssa Clara Curto (*)

(*) firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs 39/1993